

## CONFERENZA DEI SINDACI I Comuni del Lughese gestiranno insieme gli Uffici del personale

CARLINO 28/10

Dieci Comuni, quelli del comprensorio lughese e il Comune di Russi, hanno deciso di dotarsi di strumenti permanenti per coordinare le azioni politiche nei rispettivi territori ed esercitare insieme funzioni e servizi. E' un'esperienza inedita, a livello regionale e nazionale, che ha portato alla costituzione della 'Conferenza permanente dei sindaci' e alla predisposizione del 'Piano di area', affidato a Francesco Indovina dell'Università di Venezia in collaborazione con un gruppo di tecnici comunali coordinati dall'architetto Riccardo Miano del Comune di Bagnacavallo.

Entrambe le iniziative sono state illustrate martedì sera, al 'Tondo' di Lugo, all'assemblea dei consiglieri dei Comuni coinvolti in questa esperienza. «L'area vasta del Lughese — si legge nel documento — costituisce una realtà sia geografica che storica e oggi il problema della ricostruzione di una comunità di intenti e

del coordinamento delle scelte si impone come una necessità». «E su questo terreno — ha sottolineato il sindaco di Lugo, Maurizio Roi — i Comuni del Lughese hanno alle spalle una tradizione di gestione associata di servizi con i consorzi Coseco e Sedarco, che si unificheranno dal 1° gennaio '99; senza dimenticare convenzioni che riguardano Polizia municipale e Uffici casa. La Conferenza permanente dei sindaci sta ora esaminando la possibilità di avviare esperienze di questo tipo per la gestione degli Uffici del personale e dell'Ufficio informazione turistica che sarà aperto a Bagnacavallo».

Il Piano di area vasta sarà seguito da un documento attuativo contenente proposte di merito riguardanti le priorità di intervento emerse dall'esame del territorio: infrastrutture, sviluppo economico e aree produttive, grandi contenitori e centri storici, aree dismesse e politiche ambientali.

### Lugo Gli abbonamenti per la lirica del Rossini

Rimarrà aperta fino al 4 novembre la campagna abbonamenti per la stagione lirica del teatro Rossini di Lugo (0545 - 38542). La biglietteria del teatro in piazza Cavour è aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e da martedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30. Primo spettacolo in cartellone, *L'Italiana in Algeri* che andrà in scena il 17 novembre.

01169 09110

# Insiediata l'assemblea dei nove comuni del Lughese più quello di Russi

## Nasce il Prg comprensoriale

### Sono state presentate le linee generali del piano territoriale

LUGO - Martedì sera, nella sala polivalente del centro sociale "Il Tondo" si è insediata l'assemblea dei nove comuni del comprensorio lughese più quello di Russi. Erano presenti, pur senza titolo ad intervenire, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, i tecnici dei vari comuni, i rappresentanti delle associazioni produttive di categoria. All'ordine del giorno: comunicazione in merito all'insediamento della conferenza permanente dei sindaci; presentazione del progetto preliminare del piano d'area Vasta; presentazione delle linee generali del piano territoriale di coordinamento provinciale.

"Un modo giusto (sono previste almeno due sedute congiunte all'anno) - così è stato definito dal sindaco di Lugo, Maurizio Roi nelle note introdotte l'incontro - per approfondire questo tipo di argomento, per dare una

dimensione più efficace al territorio omogeneo, come appunto quello interessato dal piano regolatore d'area Vasta. Una conseguenza logica della politica dei consorzi espressa nelle scelte associate per la gestione, in vesti più economiche dei servizi fondamentali".

Il relatore ha indicato nella conferenza permanente dei sindaci (al cui fianco opera un comitato tecnico coordinato dall'architetto Miano di Bagnacavallo) l'organo idoneo ad affrontare le scelte sulle politiche d'area Vasta adottando il piano regolatore d'area e privilegiando ipotesi di sviluppo sempre più allargate fino a raggiungere il livello provinciale, di concerto con le varie associazioni produttive che investono le capacità economiche del territorio provinciale. Un concetto meglio sviluppato dall'intervento del sindaco di Bagna-

cavallo Mazzotti, quando ha definito il piano d'area "uno strumento senza i vincoli dei piani regolatori generali di ogni comune, che nasce dalla volontà dei comuni stessi di integrarsi, realizzando forme nuove di coordinamento (dal livello di zona fino a quello di coordinamento provinciale) con specifiche indicazioni di carattere programmatico e politico (necessità di carattere economico, qualità dei vari servizi, infrastrutture, viabilità, ecc.)".

Francesco Glangrandi, vicepresidente della provincia di Ravenna, ha tracciato un parallelo tra il piano d'area (dei dieci comuni) con il piano di coordinamento provinciale, attribuendo a quest'ultimo funzioni non di sola programmazione, ma di capacità nel promuovere scelte operative che investono il territorio, il piano di coordinamento provinciale a parer

suo, può essere definito un soggetto in grado di individuare e soddisfare esigenze sociali di carattere economico. L'esponente della provincia, tuttavia ha lamentato la carenza di contatti preliminari, nella stesura dei due piani, che presentano di conseguenza aspetti contrastanti. La parola è poi passata ai tecnici incaricati della stesura del piano d'area. All'architetto Savino Pierangelo, collaboratore del professor Francesco Indovina ed all'architetto Montanari è toccato il compito, utilizzando peraltro alcune cartografie del territorio di illustrare gli elementi fondamentali del piano d'area Vasto, uno strumento nel quale si è cercato di inserire le varie proposte e considerazioni espresse dai sindaci, creando, "una occasione, sono parole di Savino Pierangelo, per rielaborare il territorio e valorizzarlo".

Amalio Ricci Garotti

## ATER: UN OSSERVATORIO SULLO SPETTACOLO

Maurizio Roi: "L'intelligenza e la creatività sono le materie prime del futuro"

UNITA' 29/10

La ripresa, la Fiera biennale, il Centro merci, l'esperienza di presidente dell'Associazione dei Teatri, questi i temi che affrontiamo con il sindaco di Lugo Maurizio Roi. Cominciamo dalla ripresa. "Sì, e il periodo amministrativo che si apre sarà particolarmente impegnativo, ci sono moltissimi progetti da sviluppare e opere da concludere - spiega il Sindaco -. Può fare qualche esempio? "Penso all'apertura della Residenza Sanitaria Assistenziale che si sta realizzando nell'ex convento di San Domenico, alla costruzione della nuova cucina-mensa centralizzata, al nuovo asilo nido di viale Europa, al centro giovani, e all'avvio concreto del progetto di formazione multimediale "San Martino Lab" che coinvolge anche l'Università di Bologna. Poi naturalmente, ci sono la fase delle osservazioni al Prg e le politiche verso i giovani e la casa su cui stiamo lavorando intensamente". Si è da poco conclusa la XVII edizione della Fiera Biennale dell'agricoltura, artigianato e industria, che significato ha assunto questa iniziativa nel contesto attuale? "La Fiera Biennale - spiega il Sindaco - è un importante momento di verifica sui progressi dell'economia locale; un'occasione di promozione delle nostre attività produttive e dell'intero territorio. Al centro dell'edizione '98 ci sono stati l'Europa e il saper far vendere che sono così diffusi nel nostro territorio. Da quest'anno anche il Comune di Allonsine ha partecipato alla Fiera che, per la prima volta, è stata organizzata da una società mista pubblico-privata. "Expo Lugo", di cui fanno parte il Cosceco, la Banca di Romagna e la Banca di Credito Cooperativo. Questa società dovrà in futuro occuparsi dell'organizzazione di altre manifestazioni fieristiche o di promozione e marketing delle nostre produzioni. Si tratta, insieme a Romandiola 2000 che proprio in questi giorni ha aperto il suo

sito Internet, di strumenti strategici per supportare lo sviluppo economico, l'innovazione e la valorizzazione territoriale". Da un anno il Sindaco di Lugo presiede l'Associazione dei Teatri dell'Emilia Romagna. Come si intrecciano questi aspetti della sua attività? "Oltre che un riconoscimento al lavoro fatto da Lugo in campo teatrale, la presidenza dell'Ater è un osservatorio di grande interesse su ciò che accade in Italia e nel mondo, per quanto riguarda lo spettacolo dal vivo, e io ho maturato ancora di più la convinzione che le materie prime strategiche del futuro siano l'intelligenza e la creatività. E non solo perché in questi mesi, come dicono gli americani, crolla il prezzo del petrolio e delle altre materie prime, mentre quello della "materia grigia" non flette. Aggiungo che la cultura, per aree avanzate come l'Emilia Romagna, è già un fatto economico di rilievo e che potrebbe se assumesse pienamente la dimensione di industria culturale, rappresentare non solo una vocazione forte ma un'importante fonte di reddito e di lavoro. Nei prossimi anni abbiamo occasioni straordinarie: Bologna capitale della cultura, il centenario verdiano e il Giubileo. Lugo ha un ruolo, in questa regione e in Italia, nient'affatto trascurabile su cui dobbiamo puntare continuando a investire sulla cultura come risorsa e scelta innovando là dove deve essere fatto e coinvolgendo sempre più la città e le sue forze economiche e sociali". Un'ultima domanda: c'è un progetto che vorrebbe avviare prima della fine della legislatura? "Sì, è il nuovo palazzetto dello sport. A Lugo - conclude Roi - c'è un grande dinamismo in questo settore, grazie soprattutto all'impegno delle società sportive, e abbiamo la necessità di spazi per lo sport di sala".